



## ***Budalol***

### ***Compagnia teatrale italo-ungherese***

Il gruppo **BUDALOL** è un collettivo di ricerca teatrale formato da quattro persone provenienti da più ambiti disciplinari (teatro, cinema, danza, performing art e canto), che collaborano alla creazione di spettacoli teatrali con l'intento di indagare e raccontare storie, portando così sul palcoscenico differenze e somiglianze delle due culture a cui appartengono: Italia e Ungheria.

La necessità, come gruppo, è quella di raccontare vicende, descrivere situazioni, proporre riflessioni su argomenti di vario tipo, che riguardano soprattutto la vita sociale, partendo dal proprio vissuto di ungheresi e italiani. Le culture s'incontrano per conoscere e farsi conoscere, per parlare al pubblico, con il pubblico, per condividere. Si parte da un pensiero, da un'immagine per arrivare, tramite uno studio comune di materiali, ad una elaborazione teatralmente completa.

Il lavoro dei Budalol è accompagnato da quel senso di nomadismo che coinvolge tutti gli artisti che fanno il mestiere del teatro: un nomadismo culturale che propone agli stranieri in patria o indigeni all'estero, la possibilità di un ricordo, un sapore, un sorriso ed una lacrima, anche se lontani dalla propria casa.

## Produzioni Budalol

### 2010 *L'ascensore*

Lo spettacolo racconta di tre figure che condividono per un po' di tempo lo spazio di un ascensore sospeso nel vuoto; tramite le vicende dei protagonisti, i Budalol si propongono di mostrare, in maniera comica, quanto il sogno e la libertà di pensiero siano fondamentali all'interno di una società, a prescindere da qualsiasi distinzione umana.

### 2011 *Arrivederci & Grazie*

Arrivederci & Grazie è un omaggio alla comicità italiana, rivisitando il Cabaret italiano degli anni '50 sino ad arrivare al teatro comico contemporaneo. Lo spettacolo è stato replicato per ben sette volte, rivelandosi un successo ed attirando a teatro non solo la comunità italiana ma anche moltissimi ungheresi.



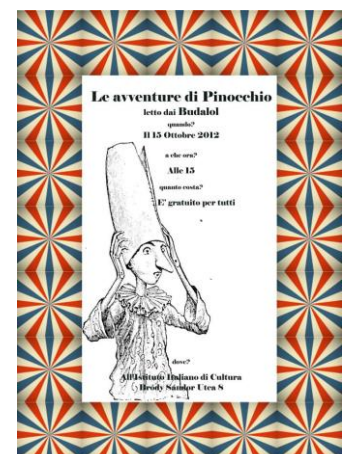
### 2012 *Il Decamerone* di Boccaccio

Alcune novelle scelte della famosa opera di Giovanni Boccaccio sono state lette e interpretate in modo semiserio dai componenti del gruppo. Un lavoro che ha visto interazione tra lettura e performance dove i personaggi si animavano tra le parole degli interpreti. In questo spettacolo si è potuto anche dar particolare attenzione ai costumi, facendo una ricerca sulla moda dell'epoca Boccaccesca. Con il supporto dell'Istituto Italiano di Cultura in Budapest.



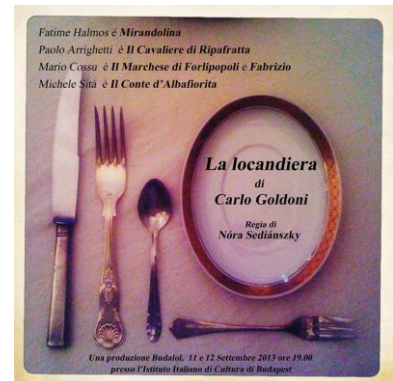
### 2012 *Pinocchio*

La favola più famosa al mondo non poteva non essere presa in esame dalla compagnia. Un lavoro di ricerca molto intenso per un pubblico veramente speciale. I bambini di alcune scuole bilingue (italo-ungheresi) di Budapest. Nella splendida cornice della biblioteca dell'Istituto Italiano di Cultura è stato allestito un circo temporaneo che ha ospitato la rilettura del famoso burattino. Lo spettacolo, dal successo anche didattico, è una profonda e attuale riflessione sul mondo contemporaneo spiegato ai piccoli.



## 2013 *La locandiera* di Carlo Goldoni

Questa produzione ha visto i Budalol collaborare con la regista e drammaturga ungherese Nóra Sediánszky. Un'occasione unica di confronto e dialogo tra due diverse scuole di fare teatro, quella italiana e quella ungherese. Un testo classico, incredibilmente contemporaneo, ricco di comicità, personaggi e colpi di scena sia durante il lavoro di preparazione che sulla scena stessa. L'opera è stata preparata per l'anniversario del grande autore veneziano e ha debuttato in esclusiva presso l'Istituto Italiano di Cultura in Budapest, riscuotendo un enorme successo di pubblico.



## 2015 *Benvenuti a Bordo*

Con la nuova produzione ci si addentra nel terreno già calcato del cabaret italiano. Sono stati scelti brani che ripercorrono la storia del cabaret dagli anni 60' sino ai giorni nostri. La necessità è quella di sottolineare, parlando dei nostri difetti, gli aspetti positivi dell'essere italiani nel mondo. Spesso, quando noi italiani viaggiamo, ci accompagnano dei luoghi comuni che ci hanno reso particolari in tutto il mondo. Dalle risate a voce alta in posti dove è esplicitamente chiesto di fare silenzio ai più incredibili capi d'abbigliamento che ci fanno riconoscere per strada. Paure, fissazioni e particolarità che ci aiutano a descrivere come siamo visti. Personaggio importante di questo lavoro è il linguaggio, verbale o gestuale che sia, il vero protagonista di questa carrellata di gag ad alta quota. In questo spettacolo ci avvarremo della collaborazione con l'attrice ungherese, **Fruzsina Mesterházy**.



## I componenti dei Budalol

### *Mario Cossu*

All'età di 18 anni inizia a lavorare a teatro, quando incontra Giovanni Carroni. Nel 1995 si trasferisce a Firenze dove studia Storia del cinema e dello Spettacolo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. Prosegue un percorso teatrale personale che lo vedrà lavorare e collaborare con figure del teatro e del cinema internazionale. Per il teatro ha seguito il lavoro di Kaja Anderson, Bruce Myers, Michael Vogel, Francesca Della Monica, Pia Lindy, Remondi & Caporossi, Riccardo Massai, Pina Baush. Nel cinema ha partecipato a stage di formazione con James V. Hart, Barry Gifford e Peter Greenway. È stato Calibano nella Tempesta di Shakespeare, Macduff nel Macbeth di Shakespeare e Jago in Othello sempre di Shakespeare. La sua interpretazione nel Ragazzo Criminale tratto dal Funambolo di Jean Genet, per la regia di Masque Teatro, gli è valsa la segnalazione sul Patalogo (2005) e la recensione sul Corriere della sera, di Franco Cordelli. Nel 2008 si è trasferito a Budapest per studiare i rapporti tra antropologia della visione e cinema ungherese. Ha diretto due documentari antropologici sul sistema sociale ungherese e sta concludendo un terzo sul cinema ungherese.

### **Paolo Arrighetti**

Nasce a Prato nel 1972. Nel 1991 lavora come animatore nei villaggi turistici dove inizia a prendere confidenza con l'arte dell'intrattenimento teatrale. Nel 1994 si iscrive alla Scuola di Teatro "Avventura sulla scena" di Gianluca Tintori, a Prato. In teatro è stato Caifa nel "Processo a Gesù" di Diego Fabbri, Frederick e Philip nel "Rumori fuori scena" di Michael Frayne e Marlon Brando nella rivisitazione teatrale di "Ultimo tango a Parigi". Vive a Budapest da circa 6 anni dove ha fondato il gruppo di teatro Budalol con il quale ha scritto ed interpretato due commedie brillanti (*L'Ascensore* e *Arrivederci e Grazie*). Inoltre ha scritto e diretto un cortometraggio comico grottesco girato in Ungheria.

### **Michele Sità**

Si avvicina alla recitazione fin da ragazzino, entrando a far parte, nel 1994, del Gruppo Teatrale di Locri, diretto da Francesco Nicita. Nel 1995 interpreta Edipo nello spettacolo *Divinazione*, liberamente tratto da *La morte della Pizia* di F. Dürrenmatt, l'anno successivo partecipa invece allo spettacolo *La repubblica delle donne*, liberamente tratto da *Le donne al parlamento* di Aristofane, interpretando il ruolo di Cremete. Nel 1997 recita per la prima volta al fianco di attori professionisti nella messa in scena de *La lunga notte di Medea*, di Corrado Alvaro, diretto da Cesare Berlingieri. Durante il periodo universitario frequenta inoltre, a Messina, lo stage di recitazione e laboratorio teatrale diretto dall'attore e regista Nicola Calì. Trasferitosi in Ungheria partecipa al musical ungherese *Az utca* (Sulla strada), che viene presentato in varie città ungheresi. Nel 2002 comincia a lavorare, a semestri alterni, a dei laboratori teatrali, prima presso il liceo Ward Mária, poi presso l'Università Cattolica Pázmány Péter, dove anche nell'A.A. 2011-2012 sta tenendo un corso di teatro, abbinando la lettura interpretata al perfezionamento della conoscenza della lingua italiana.

### **Fatime Halmos**

Ha conseguito il diploma di recitazione e commedia musicale all'Accademia d'Arte Drammatica (Mária Goór Nagy Színitanoda, Budapest). Si é laureata in Discipline delle Arte, Musica e Spettacolo all'Università degli Studi di Bologna con Monica Dall'Asta e Zsuzsanna. Durante gli anni accademici d'arte drammatica già recitava nei teatri ungheresi. A Bologna mentre stava all'Università recitava nei cortometraggi e poi tornando a Budapest è diventata membro ed anche fondatrice della Compagnia teatrale italiano BUDALOI. Altri ruoli: Bunkerember: regia di Zsigmond Dezső, Don Giovanni: L'Ospite di pietra di Puskin (lettura nella Radio Tilos di Budapest, nel ruolo di Donna Anna), Viaggio d'affari: regia Paolo Arrighetti (cortometraggio), Silent Nights: regia Münir Alper Dogan (cortometraggio), Cyrano de Bergerac (lettura nella Radio Tilos di Budapest, nel ruolo di Roxanne), Veled is megtörténhet (serial per la Tv ungherese RTL club, episodio „Káreset” nel ruolo della protagonista della puntata), Magánnyomozók (serial per la Tv ungherese RTL club, episodio „Alibi”), La locandiera (in italiano, regia di Nora Sediánszky), Uno anzi due (commedia, regia di Francesco Pavolini), Senki fája – Albero di nessuno (monologo nei teatri ungheresi).

A 16 anni comincia a studiare canto classico con Emília Baghy. Trasferitasi a Roma continua studiare lirica con Rebecca Berg e Daniela Valentini, canto jazz e musical con Giuppi Paone. Ha inciso un cd e un dvd con i Gipsy Diamonds al Palazzo Festetics a Budapest, con il pianista italiano Stefano Travaglini di composizioni originali su poesie di Dante Marianacci. Ha collaborato con Roberto Laneri compositore di musica contemporanea e hanno inciso due cd Memorie dal sottosuolo con Ad-lab. Nel 2013 é uscito il cd con il pianista Stefano Travaglini intitolato „The Hungarian Songbook” sotto il nome dell'etichetta Terre Sommerse.